

Sintesi incontro con gli iscritti di lunedì 21 settembre 2009.

Temi trattati

Resoconto riunione precedente, pubblicabile.

SEDE – Proseguono a rilento i lavori.

SANITA' – Con la ripresa dalle ferie, che ha confermato che gli effetti della crisi non sono così pesanti come previsto da più parti, dovremmo riuscire a costituire un ambito organizzativo “sanitario” con proprie riunioni ed un proprio “foglio” cui far partecipare compagni altrimenti esclusi dal lavoro vero e proprio di rappresentanza concreta del Sin.Base.

In questo senso accentuare la pressione anche sul lavoro “legale” su cui stiamo lavorando grazie ad alcune vertenze e sul quale potremmo avvalerci della collaborazione di Tullio, al Galliera, nonché dell'esperienza sindacale di Giorgio, al San Martino. In questo modo potremo dare anche più spazio a voci sanitarie separandone ruolo e responsabilità da quelle di tutto il Sin.Base. Per il “foglio” sanitario basterebbe concentrarvi il lavoro dei volantini con commenti d'attualità politica e sindacale.

STUDENTI – Proseguono le riunioni della redazione della nuova rivista. La discussione sugli articoli che i singoli compagni stendono si è rivelata un ottimo strumento di dibattiti e comprensione delle questioni che la rivista in corso affronta. Un articolo riprenderà anche la questione della “difesa del posto di lavoro” utilizzando anche il caso INNSE, in cui “Operai Contro” spacciando l'acquisto del gruppo Camozzi della fabbrica occupata per una vittoria ed una “ripresa” del movimento operaio. L'articolo si ispira ad un documento, condiviso dal Sin.Base, in cui si delineano i rapporti oggettivi entro il quale è costretta a muoversi una lotta contro gli effetti della crisi.

VARIE – AMT. Giovedì scorso incontrato Giuseppe e Gianfranco per valutare possibili collaborazioni in AMT. Questo Gianfranco si è rivelato subito per un fanfarone in perfetto stile parafascista le cui concezioni sono incentrate contro il dominio della finanza in senso *plutodemocratico*. Al fondo è emersa la questione del *signoraggio* da lui difesa come verità assoluta. Secondo questa tesi un pugno di personaggi, stampando denaro, sfrutta lo Stato e la società tutta, pretendendone un *interesse*. La condizione di sfruttamento non sarebbe quindi determinata *socialmente, dalla produzione sociale, capitalistica*, ma da questi furbastri cui tutti sarebbero sottomessi e subordinati. Contestata questa ridicola e parafascista idea, il Gianfranco ha assunto le vesti dell'offeso e ci allietato abbandonando la riunione che è proseguita finalmente con una franca e seria discussione. Giuseppe ci ha esposto la sua esperienza in AMT: partita con qualche decina d'iscritti si è presto estesa a qualche centinaio e ben presto ha raggiunto il migliaio. Questo sviluppo ha però sottratto il controllo del sindacato ai suoi fondatori snaturandolo e trasformandolo ben presto nel vero e proprio sindacato autonomo attuale.

In particolare Giuseppe curava la redazione di un giornalino aziendale, sul tipo della rivista che gli studenti stanno preparando, esperienza questa che potrebbe esserci utile anche nella sanità.

Vedremo.

Genova, 21/09/09